



**APIBiMI** ODV  
il futuro è bambino

## ASSEMBLEA SOCI

Nel foglio centrale  
la convocazione e i dettagli

# NOTIZIE APIBIMI

Settembre 2020

# 100



Periodico dell'**A.P.I.Bi.M.I.**  
**A**ssociazione **P**romozione  
**I**nfanzia **B**isognosa  
del **M**ondo **I**mpoverito

Anno: 2020 - N° 2 - Mese di settembre

Periodicità quadrimestrale - Poste Italiane s.p.a.

Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003

(conv. in L. 27/02/2004 n° 46 ) art. 1, comma 2, CNS Trento Taxe Percue

Proprietario ed editore: A.P.I.Bi.M.I. odv - Registrazione Tribunale di Rovereto n° 146 del 01.02.1989

Indirizzo della Redazione: Via S. Pellico, 16 - 38068 Rovereto (TN)

Direttore responsabile: Corrado Corradini

# Assemblea

Vi aspettiamo all'assemblea  
dei soci Apibimi in programma  
venerdì 30 ottobre 2020 alle ore 18.30  
presso lo Smart Lab in viale Trento 47/49  
a Rovereto

## IN QUESTO NUMERO

<b>Editoriale</b>	pag. 1
• E se il Coronavirus arrivasse laggiù?	1
<b>Coronavirus</b>	pag. 3
• Tutti sulla stessa barca	3
<b>Vita associativa</b>	pag. 11
<b>Dai Centri</b>	pag. 12
• India - Neelamangala	12
• Congo - Kisangani	13
• India - Calcutta	14
• Messico - Chiapas	16
• Brasile - Picui	18
• Brasile - Aparacecida de Goiania	20
• Brasile - Quilombola	22
<b>Testimonianza</b>	pag. 24
• "Ritornare" a San Paolo	24
<b>Piccoli interventi per grandi progetti</b>	pag. 26
• La salute è ricchezza	26
<b>Storie di vita</b>	pag. 28
• Il compagno Mario	28
• Kavya e Mounika	30
<b>Avvisi e notizie in breve</b>	pag. 31
<b>Scheda per nuova adesione</b>	pag. 32
<b>Nel foglio centrale: Speciale assemblea soci</b>	
• Convocazione assemblea	
• Bilancio 2019 e breve relazione	
• 100 numeri di Notizie Apibimi	

# Editoriale

## E se il Coronavirus arrivasse laggiù?

**Sono poche le notizie certe. È difficile avere conferme dei reali casi di contagi. La cosa certa è che se il virus prende piede seriamente in Africa, la catastrofe non sarà misurabile. Piove sul bagnato...**

Non c'è niente di più naturale, in Africa, di vedere una donna col bambino incollato dietro la schiena, la testa dondolante per il sonno e il calore. Altre situazioni naturali sono i mercati sempre affollati, mani che toccano ogni genere di merce e soldi meritevoli solo di un passaggio in lavatrice, strette di mano che durano minuti, quasi ci si invitasse a camminare insieme per ore, taxi-bus da 9 posti con 20-25 persone a bordo, taxi-moto con due, tre persone appiccate le une alle altre.

E se arrivasse? E se il Coronavirus arrivasse laggiù? Come dire alla gente di restare a casa, ammesso che una casa come la intendiamo noi esista? Come far cessare degli atteggiamenti innati? E poi il cibo, che va procurato ogni giorno per mancanza di frigoriferi, o di corrente, o di carburante se hai un generatore, come conservarlo? Ma soprattutto, come far fronte ai casi certi in strutture sanitarie quasi inesistenti?

Purtroppo il Coronavirus ha incominciato il suo soggiorno anche in Africa. Sono in contatto con amici e confratelli del Congo e, sia pure con la pochissima conoscenza di questo nuovo e triste evento, mi dicono che nella capitale Kinshasa ci sono già stati dei decessi e il numero dei contagiati è di qualche centinaio.

Come lo si percepisce? La mia impressione, dalle poche e incerte notizie ufficiali, è che non si abbia l'idea della reale portata distruttrice di questo virus. Siamo stati colti impreparati noi, qui in Europa, è normale che nella situazione generale dell'Africa, ci si trovi doppiamente spiazzati e impotenti. Tuttavia, soprattutto in questi casi, si nota il divario a livello di infrastrutture, di possibilità di comunicazione, di capacità di reazione tra la città e l'immenso territorio dell'intero Paese.



Il governo sembra assolutamente sprovvisto di ogni mezzo per far fronte ad una pandemia delle proporzioni europee, ma, attorno a queste notizie "ufficiali", ci sta una fioritura di credenze, di affermazioni, di nuovi atteggiamenti, di invenzioni strane.

Un amico mi riporta che nelle strade di Kisangani (terza città del Congo) si dice che la pandemia del Coronavirus sia una lezione che Dio sta dando all'Occidente per certi peccati che commette; che l'Africa si salverà grazie alla profondità della sua religiosità. Si cerca di ricorrere a piante ed erbe medicinali nella speranza di trovare qualche rimedio. Sta crescendo una propaganda volta a rifiutare qualsiasi vaccino: qualcuno pensa

infatti che il vaccino potrebbe essere portatore del virus stesso... Infine un altro amico, in tono ironico, mi ha detto: "Soprattutto non inviateci tamponi". Quasi a non voler sapere di cosa si debba morire.

Sono poche le notizie certe. E' difficile avere conferme dei reali casi di contagi. La cosa certa è che se il virus prende piede seriamente in Africa, la catastrofe non sarà misurabile. Piove sul bagnato...

*p. Giovanni Pross*

*tratto da: "Una sola famiglia", Dehoniani in missione - giugno 2020*

# Coronavirus

## Tutti sulla stessa barca

**Il 2020 sarà ricordato per la pandemia di Covid-19 che ha coinvolto l'intera umanità. Quando all'inizio di gennaio si verificarono i primi casi di contagio a Wuhan in Cina, nessuno poteva immaginare che il virus avrebbe coinvolto l'intero pianeta e causato una emergenza sanitaria, economica e sociale mai vista prima e paragonabile a quella scatenata da una guerra mondiale. Anche l'Apibimi è stata coinvolta dalla crisi: molti nostri soci non hanno potuto eseguire il versamento della quota per sostenere il bambino a distanza. Abbiamo così accumulato un disavanzo notevole che non ci ha permesso di mantenere l'impegno con i Centri, dovendo ridurre i finanziamenti. Di seguito riportiamo un estratto della comunicazione inviata ai Centri e una sintesi dei loro messaggi di risposta.**

**I**n molti dei vostri paesi, sebbene la situazione di contagio sia meno drastica della nostra, sappiamo quanto è difficile sopravvivere, specie per le famiglie povere che potevano procurarsi da mangiare solo grazie al lavoro giornaliero. Abbiamo visto che tutti siete molto impegnati per la cura ed il sostentamento delle famiglie bisognose e che avete portato il vostro aiuto tra la gente. Tutto questo ci ha dimostrato la vostra sensibilità ed il vostro impegno nei loro confronti.

A fronte di questo grandissimo problema mondiale, cercando di capire le conseguenze e l'impatto sul vostro lavoro, con molta difficoltà, perché sentiamo la nostra responsabilità nei confronti degli impegni economici assunti, vi dobbiamo informare che, se i nostri soci non riusciranno a versare la loro quota di adesione annuale, le nostre entrate si ridurranno e forse non riusciremo a coprire tutte le adozioni dello scorso anno.

Non abbiamo ancora dati certi, ma l'età media dei nostri benefattori è molto alta ed è quella più colpita dalla pandemia in atto in Italia, non possiamo chiedere loro di accollarsi questo impegno economico, non in questa situazione, non in questo momento di crisi.

Abbiamo potuto effettuare il versamento per la prima metà dei nostri impegni economici, per la seconda metà valuteremo in base ai versamenti ricevuti dai nostri soci e della situazione economica di Apibimi.

Con tantissimo affetto, ringraziando tutti voi per il lavoro che giornalmente fate a sostegno dei bambini, vi mandiamo un fraterno abbraccio

*Per Apibimi, il presidente Michele Depentori*

## VIETNAM

In Vietnam ci stiamo sforzando ogni giorno di combattere la pandemia di Covid 19.

Noi ci rendiamo conto della situazione del vostro popolo in Italia dove state subendo una grande pandemia con tanti morti e contagiati. Preghiamo per voi e soprattutto per i malati e i morti, numerosissimi ogni giorno, compresi personale medico e reverendi preti.

*don Antonio*

## INDIA - CALCUTTA MARUDYAN

Al momento tutti i nostri bambini in India sono a casa, secondo le restrizioni del governo. I loro esami sono stati interrotti e non sappiamo ancora quando i bambini potranno tornare a scuola. A causa del blocco per coronavirus e delle difficoltà finanziarie che i nostri benefattori potrebbero dover affrontare, posso solo dire che sto pregando non solo per loro ma anche per le belle persone d'Italia.

Come ha detto Papa Francesco, la tempesta infuria, ma insieme la attraverseremo di nuovo. Mi viene in mente la storia di quando Gesù calmò la tempesta in mare aperto. Prego affinché si possa calmare anche la tempesta nei nostri cuori guardando a Lui come nostra guida e protezione. Grazie cari amici per tutto ciò che fate per i bambini di tutto il mondo. Non potremo mai riposare fino a quando ogni bambino nato in questo mondo non sarà cresciuto con amore e riceverà un'educazione adeguata per sviluppare i talenti donati da Dio di cui era dotato alla nascita.

*John per Calcutta Marudyan*



## BRASILE - AMAZZONIA

Voi in Italia siete fortunati: tutto organizzato, tutto previsto, ...

Noi invece... una grande confusione: il presidente Bolsonaro che non sa quello che fa, che cambia il ministro della salute ogni mese, che partecipa agli assembramenti di persone senza mascherina, che vuole trattare l'epidemia con uso indiscriminato di cloroquina (lui ne sa più dei medici ...), che vuole che tutte le attività funzionino come se fosse questione di un 'piccolo raffreddore', ecc.

I governatori e i sindaci sono alle prese con un sistema sanitario inesistente, dovendo ammucciare i malati nei corridoi. Aggiungi che la maggioranza delle persone non ne vuole sapere di evitare assembramenti, che non vuole usare la mascherina, con che risultato? I numeri degli infettati e dei morti crescono vertiginosamente. Numeri ufficiali, perché nessuno sa quali siano i numeri reali, certamente molto più alti che quelli ufficiali.

Noi? Facciamo quello che possiamo: abbiamo mandato a casa tutti i bambini, i ragazzi e il personale. La maggioranza vive nella foresta o lontano dalla città e allora pensiamo che siano più protetti che in città.

João, Eurineia ed io in quarantena nel Centro Professionale. Per adesso stiamo bene. Salutissimi. Pregate per noi.

*P. Iginio*

## INDIA, MUMBAI - VAKOLA

Lo scoppio della malattia da coronavirus ha colpito gravemente tutti noi, in particolare gli abitanti dei bassifondi e i migranti in India, specialmente a Mumbai. Più che una crisi sanitaria, il Covid-19 sta creando più dolore ai poveri che hanno fame, cosa mangiano se non hanno un lavoro? Ogni giorno le persone stanno





perdendo il lavoro e il reddito, senza aver modo di sapere quando tornerà la normalità. I poveri, i migranti, le vedove, i raccoglitori di stracci, gli abitanti delle baraccopoli sono le vittime più colpite da questa pandemia.

Vakola "Gaondevi" è una zona dei bassifondi dove vivono i nostri bambini sponsorizzati e le loro famiglie. Non hanno spazio per giocare all'aperto, sono costretti a stare rinchiusi nelle loro piccole capanne. L'igiene è molto scarsa. Anche se le persone si prendono la massima cura a casa, devono usare i comuni bagni pubblici e questo è pericoloso. È impossibile mantenere la distanza sociale a causa della mancanza di spazio.

Stiamo aiutando le famiglie con interventi e visite. Abbiamo chiamato i bambini e le loro famiglie per un sostegno morale affinché non si sentissero abbandonati.

Ricordiamo tutti voi con amore e vi assicuriamo delle nostre preghiere. Speriamo con fede di vedere un domani migliore.

*Sr. Pushpy (Priya) Alappadan, Superiora Generale*

## ARGENTINA - POSADAS

Noi stiamo bene e siamo in salute, nella provincia di Misiones ci sono poche persone contagiate, la città di Buenos Aires è la zona più colpita dal virus anche se con numeri molto più bassi rispetto alla situazione vissuta in Italia. Tuttavia non sappiamo che cosa succederà nei prossimi mesi, visto che l'inverno non è ancora iniziato.

Dal punto di vista economico e finanziario, la situazione è molto difficile. Come in Italia, stiamo vivendo e soffrendo la quarantena e le sue terribili conseguenze.

Le attività educative nelle scuole materne, come nelle altre istituzioni educative, sono state interrotte a metà marzo dopo una sola settimana di lezioni nell'anno scolastico 2020, dopo le vacanze estive.

La situazione finanziaria dell'Associazione è in grave pericolo. In questo periodo abbiamo perso due terzi delle nostre entrate a favore di settori che non ricevono sostegno statale. Al momento ce la stiamo cavando quasi esclusivamente con le risorse che sono arrivate dall'Italia.

Dall'area educativa stiamo raccogliendo in questi ultimi due mesi solo l'11% delle risorse previste.

Stiamo chiedendo aiuto economico alle organizzazioni statali, ma al momento non abbiamo ricevuto risposte favorevoli.



Abbiamo dovuto ridurre del 20% gli stipendi del nostro personale e purtroppo non sappiamo cosa saremo in grado di sostenere nei prossimi mesi.

Immaginiamo la situazione difficile che voi stessi state vivendo, sappiamo che farete del vostro meglio per sostenerci come avete sempre fatto in molti anni.

*Il consiglio di amministrazione di Asociación Jardín de los Niños*

## INDIA - BANGALORE

Qui a Bangalore, certe zone, specie quelle periferiche e degli slums, sono molto esposte al contagio del coronavirus. Non abbiamo comunque notizie dei bambini o dei loro famigliari contagiati.

Il problema più grosso non è la pandemia ma come vivere. A causa del lockdown, tutti i negozi sono stati chiusi, le donne non possono andare a lavorare nelle case. Gli auto rickshaw drivers, i venditori ambulanti, i piccoli negozi ecc. hanno perso totalmente il lavoro, lasciandoli nella povertà. Sono stati organizzati la distribuzione degli alimentari e le altre cose essenziali da parte delle parrocchie e delle Ong.

Il governo statale sta cercando di organizzare la didattica on-line che però non raggiungerà tutti, specialmente quelli che non hanno un computer, la televisione, lo smartphone e la rete internet. C'è sempre un divario tra poveri e ricchi in tutte le cose.

Noi cerchiamo di aiutare, per quanto possibile, comprando medicine per i pazienti cronici (parenti dei bambini), comprando alimentari, ecc.

Aspettiamo che apra la scuola per pagare le tasse scolastiche, le divise scolastiche, i testi ecc.

Abbiamo seguito con trepidazione l'evolversi della situazione in Italia e i diversi e tragici eventi della espansione della pandemia. Vi abbiamo ricordato nelle nostre preghiere quotidiane.

*Sr. Sophia Selin Vengathanathu*



## INDIA -DHARWAD

Il Covid-19 ha scosso il mondo e le persone che vivono in India si trovano in pessime condizioni. Ogni giorno i casi da Coronavirus stanno aumentando di migliaia di unità, in alcuni Stati la situazione è molto grave. Speriamo in Dio e aspettiamo il giorno in cui le cose andranno meglio. Oltre al Covid-19, l'India è stata colpita da due cicloni devastanti. Queste catastrofi si sono aggiunte alla miseria umana: distruzione di case, perdita di vite umane, migliaia di persone rimaste senza un tetto.

In questo tempo di bisogno materiale, abbiamo fatto del nostro meglio per raggiungere le persone bisognose con tutti i mezzi possibili. Molte persone hanno beneficiato di ciò che abbiamo condiviso con loro e ci sono grate.

Abbiamo regolarmente visitato le famiglie dei nostri bambini, fornendo loro anche un aiuto materiale.

Una volta che i bambini saranno tornati a scuola, provvederemo alla loro istruzione.

Abbiamo distribuito il cibo e la mascherina a molte famiglie povere e ai genitori dei bambini in età scolare che sono poveri.

## PERÙ - LIMA

Il problema maggiore è che il sistema sanitario è collassato. Non ci sono posti letto nelle aree di terapia intensiva, i ventilatori meccanici non sono sufficienti. Se una persona chiama ai numeri predisposti per avvertire di avere i sintomi, è difficilissimo che rispondano. E ci sono persone che muoiono in casa e passano a prenderli solo dopo 2 giorni.

Dichiarano che i contagi dentro le carceri toccano il 40% dei detenuti e non c'è un programma specifico per isolarli e curare i contagiati. Circa 170 mila dei migranti che sono arrivati a Lima dalle regioni delle Ande e dell'Amazzonia stanno tornando a piedi al loro paese di nascita. Questo perché non possono più pagare l'affitto e non possono nemmeno più lavorare per la quarantena.

Manteniamo aperto il centro medico per le urgenze e la vendita di medicinali. La scuola materna continua ad offrire le lezioni a distanza ai bambini, con video preparati tra gli insegnanti e la coordinatrice. Abbiamo dovuto tagliare anche i piccoli contributi che offrivano le famiglie, per il fatto che quasi nessuno dei genitori sta lavorando.

Stiamo distribuendo aiuti, cesti con viveri in particolare alle famiglie che non stanno ricevendo nessun aiuto economico dalle istituzioni pubbliche.

Speriamo che presto tutto quanto sta succedendo in Italia, qui da noi e in tutto il mondo siano solo ricordi da raccontare.

Mandiamo un forte abbraccio a tutti voi con tutto il nostro affetto.

*Gianni e Nancy*

## INDIA - MANGALORE

Per fortuna il nostro distretto, non è stato molto colpito. Il distretto adotta misure preventive e l'amministrazione statale è molto efficace, a mio avviso. A tutti viene chiesto di stare a casa e per ottenere le cose necessarie dobbiamo

andare in certe ore del giorno e nelle nostre vicinanze. Nessuno può andare in città.

Le persone povere che vivono con un lavoro salariato quotidiano e i migranti che sono venuti da altre parti in cerca di lavoro, sono in grande difficoltà. Non possono nemmeno tornare nel loro luogo natio.

Sono felice di sapere che in Italia il virus sta regredendo.

*Sr. Helen*

## **INDIA - DARBHAGUDEM**

La situazione in India è critica, i casi di giorno in giorno stanno aumentando. Il Governo fornisce 400.000 rupie alle vittime del virus. Tuttavia ogni Stato sta prendendo proprie decisioni per aiutare le vittime. Si stanno costruendo nuovi ospedali con attrezzature idonee e ventilatori. Ai bisognosi vengono dati sussidi e pasti a metà giornata in luoghi comuni. Per le famiglie povere stanno fornendo una certa quantità di denaro e alimentari, come riso, olio, verdure e dhall.

Venendo alla notizia dei nostri bambini sponsorizzati e delle loro famiglie, per grazia di Dio tutti stanno bene e sono tutti a casa. Molti hanno espresso auguri di preghiera a tutti voi.

Sono felice di informarvi che le nostre sorelle stanno portando aiuti ai poveri e ai bisognosi.

Grazie mille per ogni cosa.

*Sr. Rajitha*



## INDIA - NEELAMANGALA

Ci stiamo occupando di 31 bambini, disponiamo della capacità di accogliere 50 bambini. Molto spesso i nuovi bambini arrivano da noi dalla strada o dalle baraccopoli - molti di loro non hanno i genitori, e anche se alcuni di loro li hanno, sono abbandonati, altri sono orfani e indigenti.

Qui nel villaggio la casa dei nostri bambini è sicura, ma dobbiamo stare attenti alle persone che vanno e vengono a casa nostra per le diverse esigenze.

*Suor Teresa, direttrice Jeevanlaya - Sorelle della Redenzione Nelamangala*

## BRASILE - GOIANIA

Il CENFI continua con le attività di porte aperte tutti i giorni. L'Istituto ha previsto mascherine facciali, gel alcolico e mascherine di protezione acrilica per tutti i dipendenti presenti al pubblico.

Continuiamo a fare campagne di raccolta di cibo, ogni settimana consegniamo cestini con beni di prima necessità e cestini di verdure e legumi. Esiste anche la distribuzione di kit di snack per i bambini che partecipano alle attività del CENFI. Forniamo anche altre donazioni come pannolini usa e getta, gas da cucina, ecc.

Il lavoro del CENFI durante la pandemia è quello di assistere le famiglie dei bambini, ogni mattina i dipendenti dell'unità sono presenti per assistere le persone che si rivolgono a noi per informazioni, orientamento e richieste di aiuto di vario genere. In questo periodo stiamo assistendo 230 famiglie.

A volte utilizziamo le risorse destinate per la cura dei bambini per soddisfare le esigenze delle loro famiglie.

Con un'alta disoccupazione, una drastica riduzione del reddito e un numero record di morti e infezioni da Covid-19 settimana dopo settimana, il contesto brasiliano è grave. La fame non è più solo una minaccia per le periferie del Paese e ogni giorno diventa una realtà nazionale.

Il Brasile sta vivendo una crisi politico-ideologica: da un lato i sostenitori del presidente Bolsonaro promuovono attacchi alla Corte Suprema, chiedono un colpo di stato militare, diffondono false notizie, banalizzano la pandemia, diffondono la discriminazione razziale, l'intolleranza e l'odio contro tutti coloro che si oppongono a questa ideologia. Dall'altro lato, scienziati, difensori dei diritti umani, artisti, media seri e leader di sinistra che denunciano violazioni dei diritti, violenze e tentativi di golpe. Mentre questa guerra continua il Paese non si adopera per contrastare la pandemia, l'economia non fa che peggiorare, l'insicurezza istituzionale del governo è palese.

Il CENFI segue questi eventi con preoccupazione per il futuro del Paese, soprattutto per le famiglie più povere.

*Maria Aparecida, presidente e Gleiciaine Maria Maia, coordinatrice*

# Vita associativa

## La generosità non si arresta

Vogliamo ringraziare tutti coloro che, nonostante questo periodo di crisi economica e sociale, stanno continuando a sostenerci con offerte libere e, in particolare, vogliamo ringraziare una famiglia di Arco che, con grande generosità, ci ha inviato una cospicua somma da utilizzare a nostra discrezione. E' grazie a questi gesti che Apibimi può continuare a sostenere le attività dei vari Centri in varie parti del mondo e rispondere a emergenze che continuano ad arrivare. Queste risorse andranno interamente a beneficio delle necessità dei bambini bisognosi e delle loro famiglie che, nei paesi poveri, a causa della pandemia, soffrono particolarmente per l'emergenza sanitaria e alimentare.

## Natale senza letterina

Sappiamo che questo è un anno particolare in cui le nostre vite sono state stravolte, compresa quella dei nostri bambini che non hanno potuto frequentare la scuola. Proprio per questo il prossimo Natale non potremo inviare le letterine con gli auguri che i bambini preparavano con tanto impegno e amore ai propri sostenitori lontani.

## 5 per mille una garanzia per i nostri bambini bisognosi

Lo scorso agosto l'Agenzia delle Entrate ha pubblicato i risultati del 5 per mille risultante dalle dichiarazioni presentate nell'anno 2019, anno d'imposta 2018. Ad Apibimi sono state assegnati € 37.817, grazie alle 1.048 scelte fatte da nostri sostenitori con la sottoscrizione e l'indicazione del codice fiscale sulla dichiarazione dei redditi. Un doveroso grazie da parte di tutti i bambini accolti presso i nostri Centri che beneficeranno di queste risorse.





# Dai Centri

## Neelamangala - India

**A Bangalore, in India, la nostra associazione sostiene le attività svolte dalle Suore della Redenzione. Una parte dei bambini adottati risiedono nel piccolo villaggio di Neelamangala. Responsabile del Centro è suor Thresa che ci ha fatto pervenire notizie delle bambine con alcune foto.**

**L**e bambine ospitate nell'orfanotrofio di Neelamangala, che sosteniamo negli studi tramite le adozioni a distanza, non avendo la possibilità di andare a casa come hanno fatto le loro compagne di scuola, sono rimaste nella casa-famiglia anche durante il lockdown a causa del Covid-19. Fortunatamente la situazione dei contagi sul loro territorio risulta essere molto bassa e tutte le bambine e le suore stanno bene.

Essendo chiusa la scuola, trascorrono il loro tempo insieme disegnando ed a volte guardano qualche programma al computer, spesso documentari naturalistici. Eseguono piccoli lavoretti di cucito. Aiutano nel confezionare mascherine di stoffa sotto l'attento insegnamento della suora. Si impegnano al massimo per poter essere utili in questo momento di difficoltà.



## Congo - Kisangani

**A Kisangani Apibimi sostiene, oltre alle due case di accoglienza Saint Laurent e Santa Bakita, il progetto orfani di Aids, gestito dal Groupe Espoir, di cui è responsabile suor Enza Stoppele. Nel progetto Kisangani 2 sono accolti in modo continuativo circa 100 ragazzi e ragazze orfani di uno od entrambi i genitori deceduti per Aids. Tutti i ragazzi vengono seguiti nella frequenza delle scuole pubbliche, pagandone le spese, inoltre viene fornito loro un sostegno sanitario ed alimentare. Di seguito riportiamo le notizie di suor Enza riguardo il progetto orfani e di padre Gustave sul centro Saint Laurent.**

**P**rima di tutto grazie per il vostro aiuto. Ho ricevuto dalla economista la conferma del vostro versamento di aprile, grazie, grazie.

Spero che voi stiate bene nonostante la situazione «speciale» che tutti stiamo vivendo.

Noi qui siamo ancora in «confinement», le scuole sono ancora chiuse e non si sa quando e se si riuscirà a riprendere e terminare l'anno scolastico.

Un avviso ci aveva dato speranza, poiché avevano comunicato che gli ammessi avrebbero iniziato i loro esami, ma dopo qualche giorno un altro avviso: «le confinement continue».

Io ero a Kinshasa per rinnovare il passaporto e aspettavo la transposizione del visto permanente che richiede 3 o 4 settimane. Fortunatamente il 20 tutto era pronto e ho programmato subito il ritorno per il giovedì 26 marzo. Per fortuna si era liberato un posto nel volo del 23, «miracolo» e provvidenza di Dio, così ho potuto anticipare il ritorno. Il giorno dopo Kinshasa ha chiuso i voli: nessuno entra e nessuno esce.

Qui a Kisangani la situazione è calma, al mercato nemmeno ci si accorge del «confinement» tutti seguono il loro commercio, raro vedere gente che indossa le mascherine. Solo in qualche negozio sono state prese misure di sicurezza per la distanza tra persone. L'unica cosa che c'è, è il catino per lavarsi le mani prima di



entrare, ma non tutti lo fanno. Noi abbiamo il bocchettino del disinfettante nella borsa, così pure la mascherina fatta con vari pezzi di stoffa. Nelle farmacie tutto è esaurito e, quando si trovano, domandano quasi un dollaro per mascherina.

*Sr. Enza*

### Centro Saint Laurent

A nome dei bambini di St. Laurent vi diciamo grazie di tutto cuore e riconosciamo i benefici di Apibimi, perché grazie al vostro sostegno abbiamo potuto affrontare il peso più grande delle attività vitali del Centro.

I ragazzi sono 100. I mesi di gennaio, febbraio e inizio marzo sono stati magnifici per la vita del Centro, pieni di realizzazioni, di attività e colmi di gioia per la preparazione alla festa di Pasqua.

Per quanto riguarda la scuola, i bambini erano già impegnati nella preparazione del festival di teatro delle scuole, organizzato dall'Alliance française, previsto per il 29 aprile. Ci stavamo preparando anche alla solita uscita per le vacanze di Pasqua, ma purtroppo la pandemia del Coronavirus ha bloccato i nostri piani. I ragazzi hanno delle intenzioni di preghiera quotidiane per le vittime di questo virus, in particolare per le vittime dell'Italia. Visto che questa situazione ci costringe all'isolamento, abbiamo modificato le attività. Abbiamo tre gruppi: uno alla falegnameria, uno al taglio e cucito, e uno al lavoro dei campi e all'allevamento. Stiamo poi incominciando l'attività della piscicoltura.

Tutto ciò che riusciamo a fare è per noi motivo di ringraziamento a Dio e a voi di Apibimi che ci venite in aiuto continuamente. Ve ne siamo riconoscenti e chiediamo a Dio di benedirvi.

*padre Gustave*

---

## Dhanpota - India

**Da John Bentjees, rappresentante di Calcutta Marudyan, abbiamo ricevuto la relazione annuale ed un breve resoconto delle attività svolte fino al 31.3.2020. La nostra associazione sostiene le attività di questa ong con le scuole di Dhampota e di Gurgaon. Purtroppo dopo questa relazione la situazione è precipitata ed anche il Centro di Dhanpota è stato duramente colpito dalla pandemia oltre che da un violento ciclone che ha danneggiato la scuola.**

Quest'anno a Dhanpota abbiamo avuto un anno meraviglioso. I bambini stanno facendo passi da gigante. Mr. Peter viene settimanalmente per insegnare l'inglese ai bambini ed è meraviglioso da vedere e sentire i loro progressi nel parlare in inglese. Ciò dovrebbe consentire loro di ottenere buoni lavori retribuiti più avanti nella vita, poiché chi parla inglese è sempre ricercato.

I bambini delle classi 2 e 3 ricevono tutti lezioni di computer a livello di base. Mentre le classi 4 e 5 possono ricevere lezioni di computer più avanzate 2 volte





la settimana. Abbiamo anche acquistato una stampante a colori in modo che i bambini possano stampare il loro lavoro.

**Materiale scolastico.** Quest'anno tutti i 163 bambini hanno ricevuto ancora una volta nuove divise, insieme a calze e scarpe da scuola. Tutti hanno anche ricevuto i nuovi libri di scuola. Abbiamo distribuito anche libri di lettura in bengalese.

**Attività con i bambini.** Il 14 novembre abbiamo celebrato la giornata dei bambini con palloncini e giochi divertenti. Le giornate sportive si sono festeggiate l'8 e il 9 febbraio con intrattenimento per i bambini mentre facevano sport e ricevevano premi consistenti in tazze, piatti e tazze in acciaio inossidabile.

La celebrazione di Natale/fine dell'anno è stata molto speciale: abbiamo invitato i bambini e gli abitanti del villaggio a cena a base di pollo e abbiamo anche distribuito quasi 100 libri di lettura bengalesi per adulti.

Quest'anno abbiamo distribuito vestiti per bambini ed adulti in tre diversi periodi. Oltre ai bambini più di 100 persone del villaggio ne hanno beneficiato.

**Clinica medica.** Quest'anno abbiamo attrezzato una stanza per ambulatorio medico. Abbiamo iniziato le visite con un oculista, che all'inizio veniva una volta alla settimana a causa dei numerosi pazienti. Ora ha allentato le visite e viene una volta al mese.

Finora 78 persone hanno avuto bisogno di occhiali. Questi li sponsorizziamo in parte, mentre le persone pagano circa 3 euro.

**Addestramento professionale.** Quest'anno si sono iscritte presso di noi 18 studentesse per i corsi di cucito per principianti e di perfezionamento.

**Gurgaon Learning Center.** In questo Centro ci sono 217 bambini che hanno ricevuto nuove divise e nuovi libri di scuola. Facciamo sessioni mattutine e pomeridiane. Presso un'altra scuola, due bambini sono scomparsi, quindi abbiamo installato 6 telecamere a circuito chiuso per la sicurezza dei nostri bambini.

**Centro professionale Raikia - Odisha.** L'ostello ha un personale meraviglioso e attualmente ospita 31 ragazzi. I ragazzi hanno fatto progressi incredibili e tutti sono felici. I genitori sono molto grati. Un padre ha detto: "Quando il nostro bambino di 7 anni torna a casa lui ci insegna."

*John Beentjes*

# Chiapas - Messico

**A San Cristobal Apibimi sostiene da diversi anni alcune comunità indigene tramite l'alfabetizzazione dei bambini e l'istruzione di tipo sanitario, igienico ed alimentare per tutte le famiglie. Gli adulti vengono anche seguiti in progetti riguardanti l'agricoltura e l'allevamento. Di seguito un breve resoconto delle attività svolte in questo periodo di pandemia ricevuto dal nostro referente.**

I nostri obiettivi attuali all'interno del progetto Casa Studi Agricoli rispondono alle esigenze più urgenti: migliorare l'alimentazione della popolazione autoctona o promuovere almeno una dieta equilibrata; stimolare l'educazione della comunità con il supporto di materiale didattico, migliorare l'alimentazione degli studenti per rafforzare la loro salute e sostenere e partecipare a importanti cerimonie scolastiche. Inoltre collaboriamo con le autorità, nella misura delle nostre possibilità, alla formazione e alle campagne sanitarie, per gestire i bisogni primari a beneficio delle popolazioni.

Questi obiettivi sono alla base del nostro lavoro quotidiano nelle comunità, per alleviare la povertà e l'emarginazione che le comunità devono affrontare.

## Agricoltura biologica

In questo laboratorio ci siamo evoluti notevolmente, poiché abbiamo raggiunto una piccola produzione di alcune verdure commestibili di buona qualità, come lattuga, bietole, piselli, fave, pomodori, patate, cavoli, aglio, ravanelli, cipolla, mais, fagioli e zucca; solo per autoconsumo, quello che si vende è minimo; in questo modo promuoviamo la sostenibilità.

Come sempre, alcuni parassiti riducono la produzione ma stiamo già migliorando i nostri repellenti organici.



## Falegnameria artigianale

Il laboratorio continua a produrre ed i ragazzi si allenano, sempre accompagnati da uno dei responsabili. Come sapete stavamo realizzando i banchi della Chiesa di San José, progetto intrapreso dal compagno Mario. Sono state realizzate 10 panchine larghe.

Sono state realizzate anche sedie e oggetti utili come cornici, tavoli da cucina e riparazioni al soffitto della sala da pranzo e dei bagni della Casa Studio.

# Assemblea dei soci

---

## Avviso di convocazione

Caro socio/a ed amico/a,  
sei invitato a partecipare alla

### ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI APIBIMI

che si terrà  
**venerdì 30 ottobre 2020 dalle ore 18.30 in seconda convocazione**  
(alle ore 6.30 in prima convocazione)

presso  
**SMART LAB - Viale Trento 47/49 a Rovereto**

L'ordine del giorno prevede:

- 1) nomina del presidente dell'assemblea e del segretario verbalizzante;
- 2) relazione sull'attività svolta nell'anno 2019 e su quella in programma per l'anno 2020;
- 3) relazione sul bilancio consuntivo 2019 e preventivo 2020;
- 4) relazione dei revisori sul bilancio 2019;
- 5) dibattito ed approvazione delle relazioni e del bilancio;
- 6) interventi, testimonianze dei volontari rientrati dai Centri e dibattito;
- 7) varie ed eventuali.

Alla fine dei lavori sarà proiettato il filmato sul progetto FLORES realizzato in Chiapas/Messico. Questo progetto è nato dalla collaborazione fra l'Apibimi e l'Istituto Fontana, con il sostegno economico della PAT. Si è edificata una mensa scolastica per i bambini della comunità e formato il personale locale sulla alimentazione e prevenzione sanitaria e neonatale. La formazione è stata operata dai volontari della Risto3, della Croce Rossa e dell'ANT (Associazione Neonatologia Trentina) che si sono recati sul posto.

**Durante lo svolgimento dell'assemblea tutti i partecipanti dovranno essere muniti di mascherina e saranno osservate le disposizioni inerenti la prevenzione del contagio da Coronavirus.**

Per eventuali informazioni contattare i nostri recapiti telefonici:  
371 3331324 - 324 8307444.

*Il presidente*  
*Michele Depentori*

# Bilancio 2019

Riportiamo il bilancio finanziario Apibimi dell'anno 2019, che rappresenta l'elencazione dei conti attinenti alle entrate e alle uscite dell'esercizio. Il documento verrà sottoposto all'approvazione dell'assemblea soci del 30 ottobre.

<b>APIBIMI - BILANCIO FINANZIARIO ANNO 2019</b>	
<b>ENTRATE</b>	
<b>INCASSI ISTITUZIONALI 2018</b>	€ <b>5.290,00</b>
Adozioni a distanza 2018	€ 4.120,00
Progetti abbinati 2018	€ 600,00
Quote sociali 2018	€ 570,00
<b>INCASSI ISTITUZIONALI 2019</b>	€ <b>555.663,65</b>
Adozioni a distanza	€ 279.315,60
Progetti abbinati	€ 41.025,00
Offerte da associati	€ 81.910,74
Offerte libere	€ 8.244,00
Proventi attività svolte	€ 3.950,00
Contributi da Enti privati	€ 83.086,18
Contributi da Enti pubblici	€ 58.132,13
<b>CONTO GESTIONE 2019</b>	€ <b>33.717,61</b>
Quote sociali	€ 33.715,00
Interessi da banche e PT	€ 2,61
<b>ASSESTAMENTO bilancio</b>	€ <b>118.219,05</b>
Copertura sbilancio gestione ist.	€ 118.219,05
<b>TOT. INCASSI ISTUZIONALI</b>	€ <b>707.600,31</b>
<b>TOTALE ENTRATE</b>	€ <b>712.890,31</b>

<b>USCITE</b>	
<b>USCITE ISTITUZIONALI</b>	€ <b>627.222,99</b>
Adozioni a distanza	€ 408.057,26
Progetti abbinati	€ 43.395,22
Progetti non abbinati ed interventi vari	€ 113.470,51
Finanziamenti "una tantum"	€ 62.300,00
<b>USCITE non istituzionali</b>	€ <b>85.667,32</b>
<b>SPESE conto gestione</b>	€ <b>47.180,19</b>
- cancelleria	€ 326,53
- postali	€ 5.072,20
- telefoniche	€ 357,31
- bancarie	€ 534,87
- gestione sede	€ 676,71
- documentazione e viaggi	€ 5.725,00
- notiziario	€ 6.338,40
- assicurazione volontari	€ 663,59
- varie	€ 1.261,96
- totale collaborazione esterna	€ 26.223,62
<b>SPESE per sensibilizzazione</b>	€ <b>38.487,13</b>

- Comunicazione	€ 9.551,85
- Progetti Coop. Internazionale	€ 5.559,17
- Progetti ECG	€ 23.376,11
<b>Totale USCITE</b>	<b>€ 712.890,31</b>

## Relazione al bilancio finanziario

Di seguito riportiamo un'analisi sintetica delle voci più rappresentative facendo presente che, una volta approvato dall'assemblea dei soci, il bilancio nella sua interezza sarà pubblicato sul sito internet di Apibimi.

### Brevemente sui dati delle entrate

- La voce **incassi istituzionali 2018** contabilizza le quote per adozione o progetto versate nell'anno 2019 dagli associati morosi per l'anno precedente 2018. Purtroppo molte morosità rimangono da incassare e conseguentemente i correlati impegni verso i centri di assistenza devono essere coperti dall'Associazione attraverso le "offerte libere" ed i "fondi a disposizione".
- La voce **incassi istituzionali 2019** contabilizza le entrate delle sottoscrizioni per adozioni e progetti, le offerte libere, i proventi delle attività svolte e i contributi, finalizzate alla *mission* di Apibimi. Questi incassi istituzionali si sono contratti rispetto allo scorso anno. In particolare la contrazione ha riguardato i versamenti degli associati a fronte della sottoscrizione di adozioni e/o progetti abbinati mentre le offerte mantengono un trend positivo segnando un incremento rispetto all'anno precedente e testimoniano la credibilità della nostra Associazione. I contributi contabilizzano le offerte e le contribuzioni di istituzioni private e pubbliche. Nei contributi da Enti pubblici trova collocazione l'incasso del 5x1000 che lo Stato ha versato nell'anno 2019 a fronte della scelta operata dai singoli contribuenti all'atto della dichiarazione dei redditi.
- La voce "**assestamento bilancio**" espone sinteticamente gli interventi a copertura degli sbilanci di esercizio, che ammontano, per l'anno 2019, complessivamente ad euro 118.219,05. Hanno concorso alla copertura richiamata i "fondi a disposizione" per i seguenti importi:

Offerte a disposizione	€ <b>13.094,95</b>
Fondo lasciti testamentari	€ <b>105.124,10</b>
	€ <b>118.219,05</b>

### Brevemente sui dati delle uscite

Le **uscite** rilevano una flessione del 7% circa rispetto all'anno 2018 e ciò in ragione degli interventi adottati dal direttivo per adeguare la gestione alla drastica contrazione delle entrate.

- Le **uscite istituzionali riguardano i finanziamenti ai Centri**, la *mission* di Apibimi, e assorbono quasi l'89% del totale. Di queste, le adozioni a distanza rappresentano il 57% circa del totale.
- Le **uscite non istituzionali** (gestione + sensibilizzazione) rimangono contenute al 12,02%; un po' cresciuti i costi di sensibilizzazione che sono pari al 5,40% del totale.

Le uscite complessivamente ammontano ad euro 712.890 e superano le entrate dell'esercizio di 118.219; lo sbilancio negativo è stato coperto con l'utilizzo dei "fondi a disposizione" con le modalità sopradescritte alla voce "assestamento bilancio".

# 100 numeri di Notizie Apibimi!

Il giornalino "Notizie Apibimi" ha cominciato ad essere pubblicato nello stesso anno, 1988, in cui l'Associazione è stata costituita. Oggi siamo al numero 100 di pubblicazione, corrispondenti a tre numeri annuali, con cadenza quadrimestrale. Di ogni edizione del giornalino vengono stampati e distribuiti ai soci e sostenitori circa 3.000 copie.

In questi trentadue anni il giornalino ha cercato di dare informazioni, quanto più chiare e trasparenti possibili, sulle attività associative e sulle attività svolte nei 22 Centri sostenuti. Inoltre, il giornalino si è anche sforzato di diventare un mezzo di diffusione delle relazioni umane, grazie alle quali permettere la conoscenza reciproca e la condivisione. Pur nella consapevolezza dei nostri limiti, abbiamo sempre cercato di curare più il contenuto che la forma. Addirittura, nei primi anni il giornalino veniva impaginato e stampato a mano con il ciclostile e, solo quando questo non è stato più possibile, ci siamo avvalsi della collaborazione di una tipografia per la grafica e la stampa.

La redazione è formata interamente da volontari, compresa la responsabilità della direzione, affidata ad un giornalista iscritto all'albo, come previsto.

Abbiamo sempre stimolato le testimonianze dirette e continuiamo a chiederle, ivi compresi i suggerimenti, le critiche, le opinioni, ecc... di quanti vorranno contribuire a migliorare il nostro giornalino. Avremmo anche necessità di nuovi collaboratori, quanti possono dare la propria disponibilità, siamo felici di accoglierli.

Di seguito riportiamo la presentazione al numero 1 di "Notizie Apibimi", il cui contenuto è sempre attuale.

## **"Notizie Apibimi N. 1 - settembre 1988**

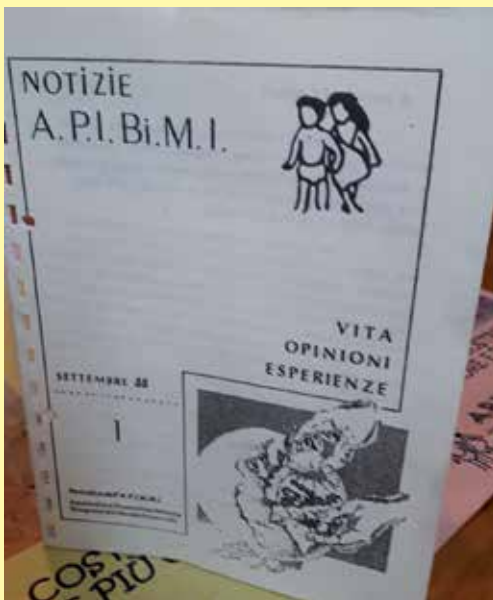
*A tutti gli amici,*

*iniziamo a pubblicare il primo numero del nostro "Notiziario", possiamo chiamarlo anche "il giornale dell'associazione" che vuole essere, con molta semplicità, il collegamento per tutti noi e con tutti gli amici sparsi anche al di là dell'oceano.*

*Per il momento pensiamo di dare al Notiziario una scadenza periodica, visto anche le nostre esigue possibilità economiche. Siamo aperti ai suggerimenti e alla collaborazione con tutti gli amici che vorranno far sentire la loro voce. Vogliamo che questo Notiziario diventi poco a poco momento di confronto e di arricchimento per tutti, ma soprattutto ci aiuti ad approfondire le tematiche di quella parte del mondo impoverito forse anche per il nostro egoismo.*

*Cerchiamo, in tutta umiltà, di riuscire a far nostra l'ansia e l'attesa di tante, troppe persone che vivono ancora situazioni di precarietà; sforzandoci di cambiare piano piano la nostra mentalità, aiutando concretamente, visto che ne abbiamo la possibilità, i bambini, i ragazzi ed i giovani alla loro promozione umana, sociale e culturale.*

*Aiutiamoli allora a diventare i veri protagonisti della loro storia, sia personale che della loro comunità sociale.*



Ora stiamo terminando con i dettagli della serra della scuola elementare di San José, sperando che a settembre riprendano le lezioni di istruzione di base in Chiapas.

### **Educazione comunitaria**

Le lezioni sono state sospese a marzo come misura precauzionale contro la diffusione del Covid-19, quindi abbiamo terminato i corsi con un pranzo di addio e mostrato un film per bambini.

Tuttavia, come parte del lavoro sul tema Children of the Earth, continuiamo con le rifiniture della serra in costruzione della scuola. Tutti i materiali sono già stati acquistati e presto verrà avviata la produzione di alimenti orticoli.

Inoltre sono proseguiti i lavori per la costruzione di un edificio della scuola elementare, con il contributo del Comune. Ora è terminato, mancano solo le rifiniture, come la pittura, gli attrezzi elettrici, ma sono dettagli. Vorremmo rendere questo spazio utile per l'educazione dei bambini; ma mancano gli attrezzi visto che non erano stati preventivati, speriamo di riuscirci in qualche modo.

Sono state inoltre predisposte cisterne da 20mila litri ciascuna per la raccolta della pioggia, per le case delle famiglie, già costruite e già funzionanti, una è destinata alla scuola elementare, e da lì si può prendere l'acqua per la serra e le altre attività.

### **Covid-19**

La pandemia ha interrotto la vita normale dei paesi, ha lasciato milioni di persone senza lavoro e nel timore di essere contagiate.

In Messico, secondo i dati ufficiali fino al 6 agosto, ci sono già più di 50.000 morti per Covid-19 e sono già 462.690 i casi di contagio in soli 5 mesi di diffusione della pandemia in Messico.

Ora siamo al terzo posto per numero di morti nel mondo, superato solo da Stati Uniti e Brasile.

### **In Chiapas**

In questo stato la situazione sul fronte COVID-19 è più rilassata, tuttavia abbiamo già più di 5.720 infezioni e 479 decessi. I casi sono in calo e il Chiapas diventa lo Stato con il minor numero di contagiati, nonostante ciò si intende mantenere il sistema di sorveglianza epidemiologica per un maggiore controllo del fenomeno. Il problema della sopravvivenza nelle aree indigene continua ad essere molto delicato e sempre più preoccupante; le statistiche ci dicono che 9 bambini indigeni su 10 vivono in estrema povertà e la povertà inizia con la mancanza di cibo. Allo stesso modo, sono aumentati il traffico di bambini e la violenza domestica, a causa dell'emarginazione e della mancanza di opportunità di una vita più dignitosa.

*Raoul Sanchez Benitez*

## Picui - Brasile

**Il Ceop (Centro di Educazione ed Organizzazione Popolare) porta avanti un progetto di educazione ed organizzazione popolare rivolto ai bambini bisognosi della zona e alle loro famiglie, attraverso l'alfabetizzazione di ragazzi ed adulti, l'istruzione di tipo sanitario, igienico ed alimentare, l'organizzazione della vita comunitaria, la gestione di un asilo e di un doposcuola. La responsabile del progetto ci ha inviato le notizie che riportiamo.**

L'arrivo della pandemia sul territorio brasiliano ha cambiato tutti i programmi organizzativi che avevamo pianificato per il 2020. Gli amministratori statali e comunali hanno emanato decreti con le misure di isolamento sociale, le scuole comunali e statali sono state chiuse, anche noi abbiamo sospeso il nostro lavoro.

Il momento attuale è di grande incertezza, perché in questo momento il virus si è diffuso nelle città dell'interno del Brasile, il numero di persone contaminate aumenta ogni giorno, la situazione diventa sempre più difficile per la popolazione. Oltre al virus, la situazione politica del Paese è delle peggiori, il governo federale non contribuisce alle misure di isolamento e ha emanato provvedimenti che sembrano un ritorno della dittatura militare. Il malgoverno è evidente, in meno di due mesi sono stati licenziati due ministri della Salute perché non condividevano le posizioni del Governo sulle misure preventive contro il Covid-19. La squadra del governo federale, soprattutto i vertici, è composta da militari, che non mostrano nessuna sensibilità per le difficoltà sociali di gran parte della popolazione brasiliana.







### Assistenza alla popolazione vulnerabile

In questo momento di crisi le persone che vivono di lavoro informale non lavorano, i bambini e gli adolescenti non vanno a scuola; le collaboratrici domestiche che vivono di pulizie ma che ora sono senza lavoro e senza cibo sono aumentate notevolmente. Di fronte a questa situazione, il governo federale ha concesso un aiuto d'emergenza di seicento Reais per le persone che vivono in modo informale, per un periodo di tre mesi, cioè per aprile, maggio e giugno. In queste ultime settimane il numero di persone contaminate è aumentato, il congresso ha fatto pressione sul governo per prolungare gli aiuti d'emergenza per altri tre mesi, ma il Governo li ha prolungati solo per altri due mesi e ha ridotto l'importo a trecento Reais.

### Solidarietà

Questa lista mostra alcuni aspetti di come sia possibile superare la crisi e vivere in questo difficile momento che il Paese sta attraversando:

1. le persone sono sempre solidali tra loro e in una situazione di crisi questo atteggiamento si moltiplica. Pertanto, continuiamo ad essere testimoni di gesti di solidarietà tra le famiglie;
2. il direttore statale e comunale hanno effettuato donazioni di cibo e di prodotti protettivi contro il virus;
3. alcuni imprenditori hanno anche donato cibo alle persone più vulnerabili;
4. un altro fattore che ha influito positivamente, qui nel comune di Picuí e nella regione, è stata la pioggia, garantendo una buona produzione agricola e la sicurezza alimentare e nutrizionale per le famiglie che vivono di agricoltura. I serbatoi, le riserve d'acqua e le cisterne sono stati tutti riempiti e questo rappresenta una sicurezza per le famiglie contadine.

### Prospettive

Continueremo ad aspettare che la vita torni alla normalità per continuare a servire i bambini e gli adolescenti attraverso le attività socio-educative. Continueremo a credere che arriveranno tempi buoni.

*Francisca Aparecida Firmino da Silva - Coordinatrice del CEOP*

# Aparecida di Goiania - Brasile

**Da parte delle responsabili del Cenfi ci è pervenuta la relazione sulle attività svolte nel periodo della pandemia e sulla situazione attuale. Il Centro è diventato il punto di riferimento della gente povera della periferia di Aparecida.**

**I**l lavoro che stiamo svolgendo presso il Cenfi durante questa pandemia è quello di assistere le famiglie dei bambini che frequentano il Centro e gli adulti. In questo periodo stiamo assistendo 230 famiglie, ogni mattina i dipendenti si prendono cura delle persone che si rivolgono a noi per informazioni, orientamento e richieste di aiuto di vario genere.

## Attività pianificate per post pandemia

### *Riorganizzazione*

- intensificare l’informatizzazione dei dati delle famiglie, dei bambini e dei giovani assistiti;
- concentrarsi sulla raccolta di fondi e sul lavoro per rendere i progetti e il bazar realizzabili;
- fare rete con le realtà di Aparecida de Goiânia e con quelle della Rete Pequi, utilizzando i media digitali per lo scambio di esperienze.



### *Assistenza alle famiglie a rischio e colpite dalla pandemia*

- identificare i disoccupati nella comunità;
- offrire corsi di dattilografia con un orario prestabilito, utilizzando il laboratorio del Cenfi quando le autorità competenti lo consentiranno;
- collaborare con le aziende e le agenzie di collocamento per ricollocare i disoccupati;
- fornire assistenza psicologica alle persone con maggiori difficoltà dovute all'isolamento sociale;
- riorganizzare il Gruppo Panificio per produrre e vendere pane, torte e altri prodotti su richiesta, aiutando le famiglie ad aumentare il loro reddito;
- creare un corso di tecnologia rivolto agli adulti e anziani che non conoscono l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- continuare la consegna di cesti di cibo e altre donazioni.

### *Assistenza ai bambini e agli adolescenti della comunità*

- visite dell'assistente sociale e dell'educatore sociale per accertare la situazione delle famiglie e dei bambini/adolescenti assistiti, promuovere l'orientamento, la distribuzione di mascherine e/o altre donazioni;
- creare gruppi WhatsApp per facilitare il dialogo e l'accompagnamento dei bambini/adolescenti che frequentano il Centro;
- incoraggiare la lettura a casa prestando i libri della biblioteca;
- continuare la consegna di kit alimentari ogni settimana;
- richiedere un contributo alle famiglie: la famiglia beneficerà di donazioni se parteciperà a qualsiasi attività del Cenfi;
- avorare con i giovani tramite lezioni virtuali di preparazione all'Enem (National High School Exam): comprensione di testi, matematica, scrittura, ecc;
- offrire corsi virtuali per bambini/adolescenti per la comprensione del testo, la scrittura, ecc;
- offrire ai bambini il laboratorio informatico del Cenfi in modo che possano svolgere le loro attività scolastiche.

### *Attività già pianificate e bloccate dalla pandemia*

- Progetto di vendita di mascherine
- Corso di cucina
- Laboratorio di capoeira
- Laboratorio di pugilato
- Laboratorio di yoga
- Progetto giardino
- Corso di panetteria
- Corsi di cucito e di modellazione
- Assistenza socio-educativa a bambini/adolescenti in presenza.

*Maria Aparecida de Oliveira - Presidente  
Gleiciaine Maria Maia - Coordenadora Administrativa CENFI*

## Quilombola - Brasile

**Da quest'anno l'Apibimi sostiene il Centro di Quilombola che sostituisce il Cenep di Nova Palmeira. Finanziamo le attività educative per 24 bambini e adolescenti, con un costo annuale di 4.800 euro. La responsabile è Vera Lucia, una giovane laureata in scienze cognitive, già impegnata da diversi anni nelle attività a favore dei ragazzi.**

Quilombola, è un piccolo villaggio nella campagna, a una mezz'ora di macchina da Nova Palmeira e altrettanto da Picui, nello stato della Paraíba, Nord-Est brasiliano, nella zona semiarida.

Quilombola fino al 2019 dipendeva dal Cenep di Nova Palmeira, ora è un Centro indipendente, conta la presenza di una trentina di famiglie discendenti dagli schiavi. Il Quilombo era un luogo dove si radunavano gli schiavi che scappavano dai padroni, un luogo ben riparato dove nascevano delle nuove comunità, in Brasile ce ne sono diverse sparse sul territorio specialmente nel Nord-Est.

Il Cenep è il Centro che Apibimi ha iniziato a finanziare nel 1991, nato nella cittadina di Nova Palmeira su iniziativa di giovani che lavoravano nelle comunità di base. Nel corso di questi anni il Cenep, con l'aiuto di Apibimi, è diventato autosufficiente con attività nell'ambito della medicina naturale, corsi di alimentazione con prodotti bio, attenzione alle persone anziane con una piccola casa di



riposo, accompagnamento e corsi rivolti ai minori, agli adolescenti e ai giovani della città. Possiamo dire che in Nova Palmeira si è realizzato il percorso ideale “dare gambe ai sogni della gente” e ora finalmente è protagonista del proprio futuro.

Quilombola è gestito dall’Associação da Comunidade Negra Serra do Abreu nata nel 2017; l’associazione, secondo il proprio statuto, ha lo scopo di preservare e difendere i diritti della comunità, la cultura, la religione, i costumi e il rispetto dell’ambiente. Inoltre, sostenere le famiglie in tutti i loro bisogni, aiutandole con progetti specifici; accompagnare con percorsi didattici di educazione, istruzione, corsi di informatica e artigianato, ecc., i bambini, gli adolescenti, i giovani, le famiglie e la Comunità intera.

Questo progetto, finanziato da Apibimi ed iniziato con la collaborazione del Cenep, tiene come focus l’apprendimento e lo sviluppo scolastico dei bambini rafforzando le conoscenze basilari e dando entusiasmo a tutti quelli che lo frequentano.

## Attività

*Letture:* un momento in cui i bambini e gli adolescenti hanno accesso alla lettura di molti libri e riviste, ricevendo quindi le informazioni necessarie per comprendere le diverse tematiche attuali.

*Libri in prestito:* il prestito dei libri dà la possibilità di portarseli a casa, avendoli così a disposizione di tutta la famiglia.

*Rinforzo scolastico:* il rinforzo scolastico è un grande alleato nell’apprendimento dell’alunno, poiché l’adolescente ha spesso difficoltà nel seguire materie diverse.

*Gimcana educativa:* sono giochi educativi che attivano l’attenzione dei bambini e degli adolescenti, con temi di attualità e argomenti interdisciplinari.

*Gioco del calcio:* il calcio è vissuto come un grande alleato della salute e dell’educazione coinvolgendo i bambini e gli adolescenti a fare attività motoria.

*Racconti di storia:* ci sarà una persona incaricata a raccontare storie per catturare e stimolare il gusto alla lettura.

*Artigianato con riciclo:* i bambini e adolescenti saranno coinvolti nel riciclo, con attenzione alla biodiversità, stimolando la creatività di ciascuno.

*Gruppo di conversazioni e dibattiti su temi di attualità:* ci sarà un giorno stabilito per discutere su letteratura e tematiche di attualità, esprimendo la propria visione critica sul tema proposto dalla pedagoga.

*Terapie integrative per rafforzare la salute fisica dei bambini, estese ai genitori:* i bambini potranno beneficiare, una volta alla settimana, di terapie integrative, come massaggi, areosolterapia, alimentazione naturale e meditazione. Sarà destinato pure un giorno per incentivare i bambini ad essere vicini più possibile ai loro genitori.

*Spuntino per migliorare l’alimentazione:* sarà servito uno spuntino salutare ai bambini, contribuendo così a mantenere il corpo e la mente sani e avere inoltre un migliore rendimento a scuola.

Personale impegnato: una pedagoga, una terapeuta, una cuoca e una ausiliaria amministrativa.



# Testimonianza

## “Ritornare” a San Paolo

**Tornare là, in un luogo in cui non si è mai stati... possibile? In certi casi sì, se quel posto lo si è frequentato per tanti anni “a distanza”, lo si è visto molte volte in fotografia, si è tenuta una lunga corrispondenza con chi lo abita e magari si è anche incontrato chi lo dirige perchè è venuto in Italia a farci visita.**

**S**to parlando della scuola “Santa Angela da Criança” di San Paolo, una delle realtà educative sostenute da Apibimi in Brasile, presso la quale sono stata in visita nel febbraio scorso, come prima tappa di un lungo viaggio in Sud America.

Chi ci è stato sa bene che questa è la terra dei contrasti e delle contraddizioni: terra ricca di frutti e di fiori esotici, terra di meraviglie naturali, ma anche terra in cui una natura rigogliosa si confonde al degrado causato dall’uomo e dove, accanto a ricchissime ed enormi città, vivono in spazi angusti migliaia di famiglie povere in quelle che vengono chiamate favelas. E poi, ancora, c’è il colore del carnevale che coinvolge tutta la popolazione confondendosi con il calore della gente sempre cordiale e generosa anche se non dispone di nulla, anche se non ha neppure lo stretto necessario per vivere.

E’ in un posto del genere, a pochi passi dalla favela di Heliopolis, una delle più grandi della metropoli brasiliana, che sorge appunto il Centro “Santa

Santa Angela da Criança” gemelato con la Scuola primaria “G. Tovazzi” di Volano. Chi scrive, come insegnante ha visto quest’amicizia nascere e crescere sempre più nel tempo. Un’amicizia che con gli anni si è consolidata attraverso numerose iniziative di solidarietà, prima fra tutte quella dei mercatini di Natale avviata dai nostri ragazzi con lo scopo di dare un senso alla festività destinando i proventi ai loro coetanei brasiliani.

Ricordo che circa 30 anni fa, quando prese avvio questa idea, fu grazie a Piergiorgio



Marchelli e a Mauro Malesardi di Apibimi, ma soprattutto ad Angelica Chiavacci, fondatrice della scuola in Brasile, che fu possibile concretizzare un progetto originale di "adozione a distanza" inteso, però, non con l'adozione di un bambino, ma con la presa in carico, per quanto possibile, di tutta la scuola. In tal senso, con Angelica nacque subito una forte intesa e la volontà di portare aiuto concreto a questi bambini e alle loro famiglie.



Angelica, poi, fu nostra ospite a scuola per diverse volte e in quelle occasioni ricordava sempre come l'obiettivo del suo e del nostro operare dovesse essere sempre quello di insegnare ai ragazzi l'autostima con la convinzione di potercela fare, aiutandoli attraverso l'istruzione a loro inizialmente negata.

Da questa esperienza durata 30 anni, è nato il desiderio di visitare il centro "Santa Angela da Criança" in coincidenza con il mio pensionamento dello scorso anno.

Ecco così che dopo 40 anni di lavoro, in febbraio di quest'anno decido di realizzare un desiderio che avevo da tanti anni e di fare un viaggio con mio marito in Sud America, con prima tappa in Brasile, proprio per andare a trovare gli amici di San Paolo.

Dopo un volo tranquillo di 12 ore, arriviamo nella metropoli brasiliana dove all'aeroporto incontriamo il nostro amico di Volano, responsabile Apibimi, Mauro Malesardi, in compagnia di un giovane seminarista.

L'accoglienza è meravigliosa, alloggiamo nel seminario della parrocchia di Santa Edvige nei pressi della scuola. Al pomeriggio Mauro ci porta a visitare i due centri per i quali Apibimi finanzia vari progetti. Le direttrici, orgogliose delle loro realtà, ci fanno da guida e con professionalità ci illustrano la loro organizzazione. Alla fine della nostra visita arriviamo nel salone delle feste del Centro Santa Angela da Criança dove veniamo accolti da un folto gruppo di bambini. Tanti sono gli abbracci e gli sguardi interrogativi alla ricerca di sapere chi sono questi amici italiani di Mauro, il quale, invece, constatiamo quanto sia conosciuto e amato da tutti. La direttrice spiega ai ragazzi il perché della nostra presenza, mentre un video che abbiamo portato dall'Italia, consegna loro i saluti della nostra dirigente, Marta Ober, e degli scolari di Volano.

Poi, con una forte emozione, anch'io racconto dei nostri ragazzi e di cosa facciamo, assieme alle loro famiglie, per sostenere le attività della Casa da Criança. In dono offriamo un quadro con un'enorme fotografia di tutti i 180 alunni davanti alla scuola, con insegnanti, cuoche, impiegate e Dirigente. Consegniamo a loro

anche numerose lettere e fotografie degli scolari, materiale prezioso che aiuta a rinsaldare la storica amicizia.

Anche loro ci regalano disegni, foto e altre cose che porterò agli amici a Volano. Finiti gli scambi dei doni, a gruppi ci presentano danze e canti coinvolgenti e commoventi, con costumi a tema e con grande serietà.

Ci fermiamo ancora due giorni che dedichiamo alla visita della città assieme a Mauro e a Celia, l'ex direttrice della Casa da Criança con la quale abbiamo costruito la collaborazione e mantenuto l'amicizia.

L'ultimo giorno Celia ci invita a una festa in onore di Mauro e portargli il segno della riconoscenza e della stima per quanto fatto da lui e da Apibimi in tanti anni. Ma non solo. Poco dopo viene proiettato un video commovente in cui responsabili di altri Centri in Brasile sostenuti da Apibimi esprimono anche loro, a distanza, un grazie di cuore a Mauro e all'Apibimi.

Partiamo il giorno successivo con la consapevolezza e il piacere di aver visto come l'impegno della nostra scuola abbia contribuito a creare una realtà educativa efficiente e a realizzare progetti concreti per i ragazzi e per le loro famiglie. La nostra testimonianza avvalorava quindi l'opera positiva che Apibimi porta avanti da tanto tempo qui a San Paolo e in Brasile, dando inoltre la certezza anche ai nostri ragazzi di credere in quello che si fa, donando senza avere un tornaconto, ma solo per la felicità e il benessere di amici meno fortunati di loro.

*Graziella Bertolini*

---

# Piccoli interventi per grandi progetti

---

## La salute è ricchezza

**Da Warangal ci è pervenuta la richiesta di sostegno per un progetto di assistenza medica per bambini malati di Aids. L'Associazione Caritro di Trento, che da anni sostiene anche il progetto vedove, ha aderito a finanziare anche questo intervento per la copertura delle spese mediche di 40 bambini. A loro e a nome dei bambini, il nostro grazie.**

“**L**a salute è ricchezza” è un progetto presentato ad Apibimi odv per cercare fondi in modo da fornire assistenza medica ai bambini orfani affetti da Aids e ad altri pazienti che sono molto poveri.



L'India è al terzo posto per numero di persone che vivono con l'Aids. L'epidemia si è ora diffusa dalle aree urbane a quelle rurali da madre a figlio. Nei villaggi le famiglie e gli individui colpiti dall'Aids affrontano non solo le difficoltà che accompagnano molte gravi malattie mediche, ma anche il problema della discriminazione, il rifiuto da parte delle famiglie e delle società. Lo Stato di Telangana è devastato dall'Aids e sono i bambini che pagano il prezzo più alto. Le "Figlie della Presentazione di Maria al Tempio" lavorano a Warangal, nello Stato di Telangana, dal 2002 per le persone colpite dall'Aids, attraverso il suo centro di assistenza e supporto, Karunalayam. Oggi ci sono 74 bambini orfani affetti da Aids che vivono nel campus di Karunalayam. Ci sono altri 40 bambini che vivono nelle vicinanze e vengono per l'assistenza medica ogni volta che ne hanno bisogno. Questo è uno dei pochissimi centri in tutta la regione che si occupa delle esigenze delle persone infette e colpite dall'Aids. Nessun ostello ammette i bambini affetti da Hiv. I pazienti che vengono da noi sono di famiglie molto povere.

Fino al 2014 il centro è stato pienamente supportato dal governo indiano che si occupava di Aids, ma dal 2014 non è più un'area prioritaria per il governo, quindi non riceviamo fondi per gestire questo centro. Ai pazienti viene chiesto di pagare le spese mediche, ma loro non sono in grado di farlo. La maggior parte di loro, quando viene da noi, si trova già in punto di morte e noi non siamo in grado di aiutarli.

#### **Aree di intervento:**

- Assistenza medica fornita a bambini, personale e pazienti che sono ammessi alla casa di cura.
- Istruzione gratuita fornita a tutti i bambini. Abbiamo bambini che studiano dal "Kinder Garden" al livello di "Master". Abbiamo anche cinque ragazze che stanno allattando.
- Supporto psicosociale attraverso consulenza e attività ricreative che aiutano ad alleviare il peso che i bambini sopportano.
- Supporto per e da parte di bambini, spettacoli di strada e attività di sensibilizzazione reciproca, fornendo ai bambini informazioni adeguate sull'Aids.
- Storie di vita e sessioni di educazione (attraverso la scuola non formale) per educare e responsabilizzare i bambini sulla loro salute, mentre costruiscono la loro autostima e acquistano fiducia.
- Fornire cibo nutriente per rimanere in salute.
- Conduzione di programmi per sensibilizzare le comunità e le famiglie dei bambini affetti da Aids.

*Fr. Alexander Philip, Direttore Project Summery*



# Storie di vita

---

## Il compagno Mario

*Raul Sanchez, il nostro referente del progetto Chiapas in Messico, ci ha inviato la storia del compagno Mario, recentemente scomparso, che è stato il leader della comunità di San Cristobal.*

Mario è nato il 17 gennaio 1975, originario di San José del Carmen. Ha sposato Doña María e hanno avuto 4 figli, ancora tutti minorenni. Di lingua tzotzil, contadino nel cuore e leader naturale, è morto il 12 luglio scorso. La sua è stata una grande perdita per noi, per la sua famiglia e per tutta la sua comunità che lo ha sempre apprezzato per la sua grande opera di salvaguardia dei valori umani e culturali.

Ho conosciuto il compagno Mario nel 1994 quando in Chiapas era in corso la rivolta zapatista; apparteneva all'Organizzazione Regionale Indipendente degli Agricoltori del Chiapas, Oriach. Lui aveva 20 anni e in quel periodo era il segretario dell'Organizzazione, che riuniva un gran numero di membri delle comu-



nità tzotzil di cui ho fatto parte per alcuni anni anche come tecnico. Abbiamo lottato per la libera autodeterminazione dei popoli indigeni.

Insieme a lui e ad altri colleghi di diverse comunità delle montagne del sud di San Cristóbal de Las Casas, abbiamo iniziato a promuovere la costruzione di un centro di formazione agricola che ha portato a quella che ora è la Casa degli studi agricoli, Bolón del Carmen. Fin da allora Mario era già un leader naturale e rimase come rappresentante della nostra associazione. Grazie al consenso che ha avuto tra la popolazione, sono stati fatti grandi progressi nelle diverse aree di lavoro, specialmente per il lavoro collettivo nel campo, la semina e la coltivazione biologica, la fertilizzazione del terreno con il compost, la costruzione di cisterne di raccolta dell'acqua piovana, le banche dei semi, l'autosostenibilità, il rispetto per la madre terra, la tutela dei bambini, delle loro famiglie, dei costumi e delle tradizioni.

La sua partecipazione alla formazione delle Comunità Rurali della Zona Sud, è stata decisiva per far sì che il governo rivolgesse l'attenzione alle dure esigenze che stavano attraversando le città della micro-regione dove lavoriamo e per promuovere la costruzione di gran parte dell'autostrada che serve le comunità che circondano San José del Carmen. Così scuole, cisterne per l'acqua e ambulatori mobili sono state tra le azioni congiunte che sono state condotte a favore delle diverse comunità.

Ho avuto l'opportunità di lavorare con lui, in molte di queste azioni, abbiamo viaggiato insieme a delegati, partecipato a proteste, marce e decine di incontri per garantire il rispetto dei diritti dei popoli indigeni e protestare contro le arbitrarietà che provengono dall'alto dei governi.

La sua azione è stata fondamentale per realizzare la mensa scolastica della comunità di San José del Carmen, dove ha diretto la costruzione del tetto dell'edificio.

Allo stesso modo, da buon maestro falegname, fece i banchi sia della sala da pranzo che della chiesa della comunità e innumerevoli altre opere che donò con grande soddisfazione per il suo popolo.

Gli ultimi anni della sua vita li ha dedicati al seminario della Chiesa dei Poveri, che riunisce la stragrande maggioranza degli indigeni dell'Alta Regione dello Stato del Chiapas, dove ha istillato tra il suo popolo la parola di Dio, buone abitudini, rispetto per gli altri e per la madre terra. Ha sempre mostrato umanità ed è stato un esempio di sanità mentale di fronte alle avversità. Nel movimento Pueblo Believer, è riuscito a diventare un ministro attraverso la sua lotta per la pace, per la vita e contro la violenza e l'espropriazione.

Fino alla fine della sua malattia decise di non subire interventi e di arrendersi a tutto ciò che il suo destino o il suo Dio gli stava dando. Ha preso solo medicine a base di erbe e integratori alimentari ed è morto a casa circondato dai suoi cari. Centinaia di persone provenienti da 13 comunità sono accorse al suo passaggio prima della sepoltura, nel rispetto della tradizione dell'antica usanza indigena. E' stato molto amato e rispettato da tutti, fino all'ultimo momento. Riposa in pace il nostro compagno e fratello combattente Mario Jiménez Díaz.

*Raúl Sánchez Benítez*

# Kavya e Mounika, due ragazze

Riportiamo la storia di due ragazze ospitate nella casa Aids di Karunalayam in India (vedi articolo dal titolo "La salute è ricchezza").



**Gadhala Kavya**, una ragazza magra e alta di Karunalayam che ha completato i suoi studi con una buona media, piange quando si parla della sua infanzia. Viene dal villaggio di Jamikunta nel distretto di Warangal. Suo padre è morto quando aveva tre mesi e sua madre quando aveva solo un anno. Entrambi i suoi genitori sono morti di Aids. Probabilmente sua madre è stata infettata dall'Hiv da suo padre che era un autista.

Con sorpresa di tutti, Kavya è risultata negativa per quanto riguarda l'Hiv. Dopo la morte dei genitori Kavya è stata curata dal nonno materno, che l'ha sempre considerata un peso per la famiglia e gliel'ha fatto capire. La ragazza andava spesso a letto affamata o a stomaco vuoto.

Nel 2010, magra e molto malata, Kavya fu portata a Karunalayam dal nonno. Dopo averle fornito cibo nutriente per due settimane, si è notata una grande differenza nella piccola Kavya. Fu mandata a scuola a Karunapuram e ottenne sempre buoni voti. Ha superato il decimo anno di studio con un punteggio di 85 su 100 e ha superato il dodicesimo anno con il voto C nel 2018. Kavya aveva il desiderio di diventare infermiera e aiutare la gente. Vedendo la sua ambizione e il suo duro lavoro, Karunalayam la sostenne per ottenere l'ammissione al General Nursing presso il St. Anne's Nursing College.



**Annam Mounika**, nata il 16 novembre 1999, proviene dal villaggio di Seethampe, nel distretto di Peddapalli. Aveva sette anni quando suo padre e sua madre morirono rispettivamente nel 2005 e nel 2006. Ha un fratello Abhilash che lavora in una bancarella di tè a Hyderabad. Dopo la morte dei genitori, Mounika è stata curata da suo nonno.

Mounika non sa molto dei suoi genitori. È da suo fratello che è infetto dall'Hiv che è venuta a sapere che i loro genitori sono morti di Aids. Con la morte del nonno

nel 2014 non c'era nessuno che potesse prendersi cura di Mounika. Fu allora che Mounika fu portata a Karunalayam da suo fratello, che si trovava lì. A quel punto aveva già completato la decima classe.

Dopo essersi riunita al fratello a Karunalayam, le è stata concessa l'ammissione al MJM College per un periodo intermedio ed è passata con il voto B nel 2018. Diventare infermiera e prendersi cura delle persone era il sogno di Mounika. Sebbene abbia cercato una borsa di studio per gli studi infermieristici, non ci è riuscita. Ma vedendo il suo interesse, con il sostegno di Karunalayam, si è riusciti a farle frequentare il St. Anne's College of Nursing.

# Avvisi e notizie

---

## Istruzioni per i versamenti

Ricordiamo a tutti i soci di rinnovare il versamento annuale della quota di adesione 2020, che è di € 220 o di € 250. Tale importo è comprensivo di € 20 o di € 50 quale quota socio ordinario o quota socio sostenitore. Il versamento può essere eseguito in un'unica rata annuale, entro gennaio/febbraio, o in due rate semestrali, di cui la prima a gennaio/febbraio e la seconda a luglio/agosto. Le modalità di versamento sono le seguenti:

- Accredito su Conto Corrente Bancario intestato ad Apibimi odv presso la Cassa Rurale di Rovereto, Iban: IT38 Q082 1020 8000 0000 0010 601
- Accredito su Conto Corrente Postale n. 16562381 intestato ad Apibimi odv - Rovereto, utilizzando, possibilmente, il C/C postale preintestato inviato assieme al Notiziario.

Per agevolare le nostre registrazioni contabili dei versamenti è indispensabile indicare nello spazio riservato alla causale del versamento i seguenti dati: il codice personale che si trova indicato sul C/C postale allegato al Notiziario; la causale del versamento (liberalità per adozione a distanza, liberalità per progetto o offerta libera); il nominativo di chi fa il versamento che deve essere uguale a quello cui è indirizzato il Notiziario dell'associazione.

## Le agevolazioni fiscali

L'Apibimi, in quanto "Organizzazione di Volontariato" (ODV) può usufruire dei vantaggi della detrazione o della deduzione, previsti per le erogazioni liberali effettuate in suo favore:

- Dall'imposta lorda sul reddito delle persone fisiche si detrae un importo pari al 30 per cento degli oneri sostenuti dal contribuente per le erogazioni liberali a favore degli enti del Terzo settore, per un importo complessivo in ciascun periodo d'imposta non superiore a 30.000 euro. L'importo di cui al precedente periodo è elevato al 35 per cento degli oneri sostenuti dal contribuente, qualora l'erogazione liberale in denaro sia a favore di organizzazioni di volontariato.
- Le liberalità in denaro o in natura erogate a favore degli enti del Terzo settore sono deducibili dal reddito complessivo netto del soggetto erogatore nel limite del 10 per cento del reddito complessivo dichiarato.
- Le donazioni dovranno essere tracciabili, cioè faranno fede le ricevute.

## Variazioni degli indirizzi postali e invio del Notiziario

Per migliorare la comunicazione ed evitare inutili sprechi, vi chiediamo di comunicarci ogni variazione nell'indirizzo postale. Il Notiziario sarà inviato anche tramite email, in formato pdf, a tutti i soci ed aderenti di cui possediamo l'indirizzo. I soci e sostenitori di cui non possediamo l'indirizzo mail e vogliono ricevere il giornalino anche con questo mezzo, sono pregati di trasmettercelo ai nostri recapiti.

## Indirizzi e recapiti

Sede legale e operativa: Rovereto, Via S. Pellico 16 (c/o Centro sociale Brione).

Telefoni: 324 830744 oppure 371 3331324, dalle 14 alle 18

Indirizzo e-mail: [segreteria@apibimi.org](mailto:segreteria@apibimi.org) - Sito: [www.apibimi.org](http://www.apibimi.org)

Facebook: [www.facebook.com/APIBiMI.Onlus](http://www.facebook.com/APIBiMI.Onlus)



# Scheda di adesione

da restituire a:  
A.P.I.Bi.M.I. odv  
Via Silvio Pellico, 16  
38068 Rovereto (TN)

## Io sottoscritto/a

**Cognome**

**Nome**

**Via o Piazza**

**N.**

**Località**

**CAP**

**Comune**

**Prov.**

**Tel.**

**E-mail**

**Note**

desidero aderire all'attività dell'Associazione attraverso una delle seguenti forme:

- Realizzazione di Progetti di Sviluppo in favore del Mondo Impoverito**
- Adozione a distanza di un minore**
- Adozione a distanza di un gruppo di minori**

(Barrare la casella che interessa)

Prendo atto che in tutti i casi la quota annuale prevista è di 220 € (da versare anche in rate semestrali di 110 €). In tale importo è compresa la quota sociale annua (di 20 €), destinata alla copertura di tutte le spese di gestione.

Mi impegno a versare la quota prevista secondo le modalità di cui sopra, seguendo le istruzioni che mi saranno fornite in seguito; tale impegno è valido fino a quando lo riterrò opportuno. Per interrompere l'adesione mi basterà comunicare per iscritto la mia decisione all'Associazione possibilmente 3 mesi prima della scadenza del periodo coperto dall'ultimo versamento effettuato.

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 196/03.

**Data**

**Firma**



## Associazione Promozione Infanzia Bisognosa del Mondo Impoverito

Via Silvio Pellico, 16 | 38068 Rovereto (TN) | Tel. 0464/834985 | Cell. 371/3331324  
segreteria@apibimi.org | www.apibimi.org | c.f. 94020100221

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Michele Depentori *presidente*  
Roberta Montanari *vicepresidente*  
Francesco Odorizzi *cassiere*  
Elisa Cimonetti *consigliere*  
Franco Frizzera *consigliere*  
Mauro Malesardi *consigliere*  
Ornella Zandonai *consigliere*

### COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

Maurizio Setti  
Tatiana Potrich  
Ignazio Sgarlata

### CONSIGLIERE SPIRITUALE

don Gerolamo Iob

### COLLABORATORI

Luigi Sarpedone  
Gianfranco Baceda  
Luigi Dusmet  
Cecilia Malesardi  
Sandra Fedrizzi  
Alberto Cugnasco

### Referenti locali

- **Trento:** Roberta Bertoldi Dusmet - 38123 Trento - tel. 329/0758692
- **Piana Rotaliana:** Fernanda Tapparelli - 38017 Mezzolombardo (TN) - tel. 370/7088930
- **Basso Sarca:** Duilio Turrini - 38062 Arco (TN) - tel. 0464/518888
- **Destra Adige:** Ugo Maraschin - 38060 Isera (TN) - tel. 0464/433841
- **Valle dei Laghi e di Cavedine:** Roberta Garbari Pedrini - 38070 Padergnone - tel. 0461/864250
- **Valle di Ledro:** Giovanna Filippi e Gisella Betta - 38067 Ledro (TN) - tel. 0464/595020
- **Valli Giudicarie e Val Rendena:** Sandra Bazzanella - 38079 Tione (TN) - tel. 0465/321153
- **Valli di Primiero e Vanoi:** Letizia Loss - 38050 Imer (TN) - tel. 0439/67464
- **Val di Fiemme e Fassa:** Dario De Silvestro - 38030 Moena (TN) - tel. 339/7966564
- **Val di Non e di Sole:** Zanolli Oliviero - 38022 Cavizzana - tel. 0463/903143
- **Milano ed hinterland:** Francesco Gallucci - 20024 Garbagnate Milanese (MI) - tel. 02/9952179
- **Venezia/Trieste:** Alfonso Zanchetta - 30025 Fossalta di Portogruaro (VE) - tel. 347/5140680
- **Roma e Provincia:** Antonietta Frascarolo - 00043 Ciampino (RM) - tel. 06/7960120
- **Ragusa e Sicilia:** Solarino Giusi - 97100 Ragusa - tel. 0932/652086

Tutti i versamenti all'Apibimi odv vanno fatti (specificando la causale, che deve cominciare con "Liberalità per....."):

- **sul c/c bancario n. 10601 presso la Cassa Rurale di Rovereto**  
Codice IBAN: IT38 Q082 1020 8000 0000 0010 601
- **sul c/c postale n. 16562381**

*I versamenti a favore dell' Apibimi odv sono deducibili o detraibili dalla dichiarazione dei redditi; a tale scopo è sufficiente conservare la ricevuta, postale o bancaria, che ha valore fiscale.*

# Sottoscrivi l'adozione a distanza di un bambino

e contribuirai a costruire  
un mondo migliore



APIBiMI ODV  
il futuro è bambino